

Allegato "A"



Unione Europea



Regione Puglia

**POR PUGLIA 2014-2020**

Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale"

Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità" (FSE)

sub-Azione 8.9.c – Interventi per l'adattabilità dei lavoratori autonomi

**START**

**AVVISO PUBBLICO
PER LA REALIZZAZIONE DI
INTERVENTI DI SOSTEGNO AL LAVORO AUTONOMO**



RIFERIMENTI NORMATIVI	4
1. FINALITA'	7
1.1 Finalità.....	7
2. AZIONI FINANZIABILI	7
2.1 Tipologie di azioni.....	7
3. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	8
3.1 Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze.....	8
4. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE	9
4.1 Documentazione.....	9
4.2 Modalità e Termini di presentazione.....	10
5. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI	10
5.1 Dotazione finanziaria.....	10
5.2 Entità del contributo.....	11
5.3 Base giuridica del contributo.....	11
5.4 Cumulabilità del contributo.....	11
6. PROCEDURE E CRITERI DI SELEZIONE	11
6.1 Procedura di selezione adottata.....	11
6.2 Ammissibilità delle istanze.....	11
6.3 Esiti istruttori.....	11
6.4 Istanza di riesame.....	11
7. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	12
8. CONTROLLI	12
8.1 Controlli.....	12
9. REVOCA E RINUNCIA	12
9.1 Revoca del contributo.....	12
9.2 Rinuncia al contributo.....	12
9.3 Restituzione delle somme ricevute.....	12
10. DISPOSIZIONI FINALI	12
10.1 Pubblicità del bando.....	12
10.2 Tracciabilità finanziaria.....	13
<p>Ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L. 136/2010, le agevolazioni erogate per effetto del presente avviso sono escluse dall'ambito di applicazione della disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari.....</p>	
10.3 Struttura responsabile del procedimento.....	13



REGIONE
PUGLIA



10.4	Richieste di chiarimenti ed informazioni.....	13
10.5	Diritto di accesso	13
10.6	Trattamento dei dati.....	13
11.	NORME DI RINVIO	13
12.	FORO COMPETENTE	13



REGIONE
PUGLIA



RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus)
- Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- COM(2020) 112 final del 13.03.2020 - Comunicazione Della Commissione Al Parlamento Europeo, Al Consiglio Europeo, Al Consiglio, Alla Banca Centrale Europea, Alla Banca Europea Per Gli Investimenti E All'eurogruppo - Risposta economica coordinata all'emergenza COVID-19;



REGIONE
PUGLIA



- Decisione di esecuzione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 della Commissione, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final del 13 agosto 2015 della Commissione Europea con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020);
- Decisione della Commissione n. 2351 del 11 aprile 2017 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
- Decisione C(2020)4719 del 8/7/2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
- Reg. (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Documento della Commissione Europea "TYPOLOGY OF INDICATIVE MEASURES UNDER THE ESF AND YEI THAT CAN BE MOBILISED TO ADDRESS COVID-19 CRISIS, in particolare al punto 1 EMPLOYMENT-RELEVANT MEASURES FOR EMPLOYED OR UNEMPLOYED PERSONS".

Normativa nazionale

- Legge n. 68 del 12 marzo 1999, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modifiche e integrazioni.
- Legge del 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28/12/2000 n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo del 10 agosto 2018 n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- Decreto Legislativo del 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;
- Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea".
- Legge n. 81 del 22 maggio 2017, "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato".
- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018 n. 22 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020";
- Delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.";
- Decreto-Legge del 23 febbraio 2020, n. 6 - convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13 - rubricato "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 marzo 2020, rubricato "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge del 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreto-Legge del 2 marzo 2020, n. 9, rubricato "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";



REGIONE
PUGLIA



- Decreto-Legge del 9 marzo 2020, n. 14, rubricato “Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19”;
- Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 e dell'11 marzo 2020, rubricati “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- Decreto-Legge del 17 marzo 2020, n. 18 rubricato “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Ordinanza del Ministero della Salute del 20 marzo 2020 “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 marzo 2020 modificato dal DM del 25 marzo 2020 recante misure per la chiusura delle attività produttive non essenziali o strategiche;
- Decreto Legge 25 marzo 2020 n.19 “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Decreto del Presidente del Consiglio del 28 marzo concernente misure a favore del Fondo di Solidarietà Comunale;
- Decreto-Legge del 6 Aprile 2020 recante disposizioni urgen per il sostegno alla liquidità delle imprese e all'esportazione;
- Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Normativa Regionale

- Deliberazione di Giunta Regionale del 6 ottobre 2015 n. 1735 di approvazione del POR Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) n.5854 finale della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 26 aprile 2016 n. 582 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 21 dicembre 2016 n. 2063 avente ad oggetto “Adempimenti ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 20 giugno 2017 n. 977 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento “Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni”;
- Determina Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria del 21 giugno 2017 n. 39, con il quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e da ultimo modificato con A.D. Sezione Programmazione Unitaria n. 402 del 18 dicembre 2019;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018 n. 794 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018 n. 909 avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi del Part. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione del Part. 30 del RGPD”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 26 maggio 2020 n. 782 avente ad oggetto “Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020”;
- Determina Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria dell'8 luglio 2020 n. 119, con la quale è stata istituita la sub Azione 8.9c “Interventi per l'adattabilità dei lavoratori autonomi”;



REGIONE
PUGLIA



- Determina Dirigenziale della Sezione Formazione Professionale dell'8 luglio 2020 n. 1245, con la quale è stata adottata la delega della sub Azione 8.9c alla Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro.

1. FINALITA'

1.1 Finalità

La Regione Puglia, in conformità alle misure adottate dal Governo per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, intende far fronte alla crisi che sta investendo i lavoratori autonomi ridisegnando gli ambiti di tenuta sociale del territorio e la catena globale del valore del capitale umano.

Il Governo Regionale intende adottare misure specifiche nei confronti di lavoratori autonomi e professionisti iscritti alle casse di previdenza in quanto si tratta di una platea di lavoratori, che attua il modello virtuoso dell'autoimpiego a sostegno del tasso di occupazione della Regione, ed affronta le molteplici difficoltà imposte dal mercato, che richiedono sempre più competenza, capacità di gestire i cambiamenti e competitività.

La procedura ponendosi l'obiettivo generale di sostenere il lavoro autonomo, di preservare la competitività economica e la coesione sociale è inoltre in linea con le politiche europee e nazionali, massimizzando gli effetti sul territorio pugliese delle misure già adottate dal governo nazionale in favore di questi destinatari con il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, e con il D.I del 28 marzo 2020, a seguito dello stato di emergenza dichiarato con il DPCM del 31/01/2020.

Uno dei fattori chiave che influenza la sopravvivenza dei lavoratori autonomi è l'investimento nella loro adattabilità, cioè nel creare una capacità di reagire appropriatamente ad eventi imprevedibili. La capacità del lavoratore autonomo di adattarsi e gestire il cambiamento può aumentare le possibilità di sopravvivenza dell'attività.

La misura straordinaria per l'eccezionalità dell'evento COVID-19, in ambito europeo denominata *"Support to self-employed and small businesses to retain staff/ maintain activity"*, è un sostegno di importo ridotto, finalizzata a contrastare gli effetti negativi, innescati dalla crisi epidemiologica COVID – 19, nel contesto sociale e produttivo regionale, ed in particolare sulla platea dei lavoratori autonomi e dei professionisti iscritti al sistema ordinistico, in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 782 del 26/05/2020.

L'intervento viene attuato in coerenza con le indicazioni formulate dalla Commissione Europea nel documento *TYPOLOGY OF INDICATIVE MEASURES UNDER THE ESF AND YEI THAT CAN BE MOBILISED TO ADDRESS COVID-19 CRISIS*, in particolare al punto 1 *EMPLOYMENT-RELEVANT MEASURES FOR EMPLOYED OR UNEMPLOYED PERSONS*, allo scopo di consentire il mantenimento in attività anche ai così detti *"self-employed" (who can organise their work freely, and assume the business risks associated with their entrepreneurial activity)*, quali appunto i lavoratori autonomi e i liberi professionisti, in un momento di sostanziale rallentamento, se non paralisi, delle attività lavorative degli stessi e più in generale con il pacchetto di misure introdotto con le Comunicazioni CE del 13 marzo 2020, allo scopo di favorire il mantenimento dei posti di lavoro e limitare, quanto più è possibile, le conseguenze negative sull'occupazione, anche determinate dalle misure di distanziamento sociale adottate per contenere la diffusione del virus.

L'Avviso, adottato a valere su POR Puglia 2014-2020 - Asse VIII *"Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale"* - Azione 8.9 *"Interventi per l'adattabilità"* - sub-Azione 8.9c *"Interventi per l'adattabilità dei lavoratori autonomi"*, promuove l'obiettivo specifico (RA 8.6) *"Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi"* e contribuisce al perseguimento dell'indicatore di output ESF-CO05 *"I lavoratori compresi i lavoratori autonomi"* di cui alla priorità di investimento 8.v - *"Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti"* del POR Puglia 2014-2020.

2. AZIONI FINANZIABILI

2.1 Tipologie di azioni

Bonus nella forma di una sovvenzione una tantum, pari a € 2.000,00, al lordo delle ritenute di legge, da concedere ai soggetti proponenti, la cui istanza evidenzia i requisiti indicati nel presente atto. L'operazione è attuata attraverso una procedura automatica a sostegno dei soggetti proponenti come individuati al successivo articolo 3, tenendo conto degli elementi dichiarati mediante la modulistica di cui agli allegati.



REGIONE
PUGLIA



Trattandosi di operazione a titolarità regionale, il beneficiario è individuato a norma dell'art.2 del par.10 del Regolamento (UE) 1303/2013.

3. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

3.1 Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze

Possono inoltrare istanza di contributo, in qualità di Soggetti proponenti:

- i liberi professionisti titolari di partita iva attiva alla data dell'istanza, compresi i partecipanti agli studi associati, costituiti esclusivamente con contratto di associazione in partecipazione o altra forma associativa, purché non di natura commerciale d'impresa. Sono tassativamente escluse le forme di aggregazione professionale che prevedano l'obbligatoria iscrizione al Registro delle Imprese della competente Camera di Commercio;
- titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa attivi alla data del 01/02/2020, iscritti alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335.

che, al momento della presentazione della candidatura, sono in possesso dei seguenti requisiti:

Per i soggetti sub a):

- iscrizione all'albo professionale ed alla relativa Cassa previdenziale privata, ovvero, nel caso in cui l'attività esercitata non rientri tra le professioni intellettuali che hanno una Cassa previdenziale privata, iscrizione alla gestione separata INPS ex art. 2, co. 26, della L. n.335/1995¹;
- inizio attività prima del 01/02/2020;
- domicilio fiscale sul territorio regionale della Puglia.

Per i soggetti sub b):

- iscrizione alla gestione separata INPS ex art. 2, co. 26, della L. n.335/1995;
- rapporti di collaborazione coordinata e continuativa attivi alla data del 01/02/2020;
- residenza in Puglia alla data del 01/02/2020.

Per tutti i soggetti:

- reddito lordo da lavoro autonomo da ultima dichiarazione dei redditi presentata al momento della presentazione dell'istanza non superiore ad euro 23.400,00² e con un volume d'affari complessivo non superiore ad € 30.000,00 così come verificabile dall'ultimo modello unico persone fisiche presentato corredato di ricevuta di presentazione.

Per i soggetti che hanno attivato la partita iva nel corso del 2020, detto secondo requisito non si applica.

Per "reddito da lavoro autonomo" ai sensi dell'art. 53 e ss. del TUIR (D.P.R. del 22/12/1986 n. 917) si intendono i compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni. Per esercizio di arti e professioni si intende l'esercizio per professione abituale, ancorché non esclusiva, di attività di lavoro autonomo diverse da quelle considerate nel capo VI, compreso l'esercizio in forma associata di cui alla lettera c) del comma 3 dell'articolo 5.

Per "reddito lordo" ai sensi dell'art. 54, co. da 1 a 1-quater del TUIR e ss. (D.P.R. del 22/12/1986 n. 917) si intende il reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni, costituito dalla differenza tra l'ammontare dei compensi in denaro o in natura percepiti nel periodo di imposta, anche sotto forma di partecipazione agli utili, e quello delle spese sostenute nel periodo stesso nell'esercizio dell'arte o della professione, salvo quanto stabilito nei successivi commi dell'art. 54. I compensi sono computati al netto dei contributi previdenziali e assistenziali stabiliti dalla legge a carico del soggetto che li corrisponde.

Al momento della presentazione dell'istanza il candidato deve inserire in domanda il reddito lordo desumibile dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata, secondo il proprio regime fiscale adottato, per come rappresentata, indicando, alternativamente, secondo il quadro compilato:

¹ tutte le categorie residuali di liberi professionisti, per i quali non è stata prevista una specifica cassa previdenziale.

² Nel caso in cui non sia stata ancora presentata dichiarazione dei redditi 2020 con riferimento all'esercizio 2019 è possibile utilizzare ai fini della dimostrazione del requisito di partecipazione il reddito lordo maturato nell'esercizio 2018 risultante dalla dichiarazione dei redditi 2019. Nel caso di utilizzo di dichiarazione dei redditi 2019 l'istante dovrà autocertificare di non aver ancora trasmesso la dichiarazione dei redditi 2020.



REGIONE
PUGLIA



Il futuro alla portata di tutti



- per i contribuenti in Regime di Vantaggio, il valore riportato nel quadro LM6 del Modello UNICO PF 2019 (laddove non sia stata ancora presentata la dichiarazione dei redditi per l'anno fiscale 2019 alla data di presentazione della candidatura) o 2020 (laddove sia stata già presentata la dichiarazione dei redditi per l'anno fiscale 2019 alla data di presentazione della candidatura);
- per i contribuenti in Regime Forfetario, il valore riportato nel quadro LM34 del Modello UNICO PF 2019 (laddove non sia stata ancora presentata la dichiarazione dei redditi per l'anno fiscale 2019 alla data di presentazione della candidatura) o 2020 (laddove sia stata già presentata la dichiarazione dei redditi per l'anno fiscale 2019 alla data di presentazione della candidatura);
- per i contribuenti in Regime Ordinario, il valore riportato nel quadro RE23 del Modello UNICO PF 2019 (laddove non sia stata ancora presentata la dichiarazione dei redditi per l'anno fiscale 2019 alla data di presentazione della candidatura) o 2020 (laddove sia stata già presentata la dichiarazione dei redditi per l'anno fiscale 2019 alla data di presentazione della candidatura);
- per gli altri contribuenti che hanno presentato modello 730, il valore riportato nel quadro 730-3 rigo 11 del Modello 730 2019 (laddove sia stata già presentata la dichiarazione dei redditi per l'anno fiscale 2019 alla data di presentazione della candidatura) o 2020 laddove sia stata già presentata la dichiarazione dei redditi per l'anno fiscale 2019 alla data di presentazione della candidatura).

L'istante dovrà allegare obbligatoriamente, pena l'esclusione, all'istanza di partecipazione la dichiarazione dei redditi utilizzata al fine della dimostrazione del requisito di accesso al presente avviso.

Saranno ritenute inammissibili le istanze di contributo presentate da:

- i liberi professionisti che esercitano attività professionali in forma associata mediante società tra professionisti iscritte al Registro delle Imprese;
- titolari di trattamento pensionistico di anzianità o vecchiaia;
- soggetti titolari di contratto di lavoro subordinato alla data di presentazione della candidatura;
- lavoratori autonomi che non esercitano attività autonomo-professionali, iscritti alle sezioni speciali dell'Assicurazione generale obbligatoria dell'INPS (artigiani, commercianti, agricoli, etc).

A tal fine i soggetti proponenti dovranno, dichiarare nella forma della Autocertificazione ex artt. 46 e ss. del DPR n. 445/2000, i seguenti requisiti:

- domicilio fiscale dell'attività professionale in Puglia alla data dell'1/02/2020;
- essere residenti in Puglia;
- non essere iscritti al Registro delle Imprese della competente Camera di Commercio;
- essere in possesso di partita IVA attiva alla data dell'1/02/2020 (solo i soggetti di cui alla fattispecie a) del paragrafo 3.1 dell'avviso);

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui al presente paragrafo è causa di inammissibilità dell'istanza di contributo.

Il Soggetto proponente può presentare un'unica istanza.

4. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

4.1 Documentazione

Ai fini della partecipazione all'Avviso, occorre presentare istanza di contributo, redatta secondo il modello di cui all'Allegato A - compilata in ogni sua parte, sottoscritta digitalmente ovvero con firma elettronica qualificata o avanzata dal soggetto proponente, contenente la dichiarazione, resa ai sensi e per gli effetti di cui al DPR n. 445/2000, del possesso dei requisiti di partecipazione. All'istanza di contributo dovrà essere allegata, pena l'inammissibilità, la seguente documentazione:

1. **ultima dichiarazione dei redditi utilizzata per la dimostrazione del requisito reddituale di accesso, completa di ricevuta di trasmissione e protocollo dell'Agenzia dell'Entrate;³**

³ Per gli studi associati e/o altre forme aggregative la dichiarazione dei redditi da allegare è quella della persona fisica partecipante alla forma associativa, che dichiara per trasparenza i redditi conseguiti sulla base della percentuale di partecipazione all'aggregazione in sede di costituzione della stessa.



REGIONE
PUGLIA



2. copia conforme del certificato di attribuzione della P.IVA. rilasciato dall'Agenzia delle Entrate⁴ per la fattispecie *sub a*) del paragrafo 3.1
3. copia del contratto di collaborazione coordinata e continuativa per la fattispecie *sub b*) del paragrafo 3.1;
4. istanza di candidatura conforme all'allegato A) al presente avviso.

4.2 Modalità e Termini di presentazione

Le istanze di candidatura, unitamente agli allegati richiesti dal paragrafo 4.1 dell'avviso, dovranno essere inoltrate, **a pena di esclusione**, unicamente in via telematica attraverso la procedura on line disponibile sul portale www.sistema.puglia.it nella sezione Bandi In corso - Start (link diretto www.sistema.puglia.it/start).

Ciascun istante dovrà previamente iscriversi sul portale sistema puglia, essere in possesso di indirizzo di posta elettronica certificata e di firma digitale valida ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e ss.mm.ii.

Il richiedente il contributo è tenuto ad indicare nell'istanza il codice IBAN del proprio conto corrente bancario o postale, intestato a sé stesso, con esclusione di IBAN collegati a carte di credito/debito prepagate e/o sistemi elettronici di pagamento (es. Paypal etc.).

In caso di variazione dell'iban, di recapiti telefonici, indirizzo di residenza, indirizzo pec il candidato è tenuto ad aggiornare i predetti dati in piattaforma non essendo ammissibili altri mezzi di comunicazione.

Tutte le dichiarazioni inserite nell'istanza sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggette alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci. Dette dichiarazioni dovranno essere sottoscritte digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e ss.mm.ii.

L'istanza di candidatura è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo (Euro 16,00).

La procedura sarà attiva a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia sino alle ore 12.00 del 30 settembre 2020 salvo proroghe.

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file.pdf_riepilogativo, conforme all'Allegato A) che dovrà essere firmato digitalmente dall'istante e trasmesso attraverso la medesima procedura telematica. A conferma dell'avvenuta trasmissione il sistema genererà una ricevuta di *Avvenuta Trasmissione*.

Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica senza aver effettuato la trasmissione dell'istanza firmata digitalmente costituirà motivo di esclusione della stessa.

Si precisa inoltre, che i controlli eseguiti dalla procedura telematica non coprono tutti i vincoli previsti dall'avviso. Pertanto, nella fase di compilazione della domanda, è necessario comunque fare riferimento a quanto riportato nell'avviso.

Non saranno considerate come validamente presentate istanze di contributo inviate attraverso differenti sistemi di trasmissione, anche se telematici (ad es.: invio di mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio a mezzo di posta elettronica ordinaria, etc..).

Nella pagina web dell'avviso sarà pubblicato il documento Iter Procedurale che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente alla predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico.

5. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

5.1 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a € 124.000.000,00 a valere sull'Asse VIII, Azione 8.9 del POR Puglia 2014-2020.

Tale disponibilità potrà essere eventualmente integrata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

La Regione Puglia procederà alla liquidazione degli importi previa verifica delle istanze.

Nel caso in cui le domande pervenute nei primi mesi dall'attivazione della procedura non eccedano la dotazione a disposizione dell'intervento, Regione Puglia si riserva di indire nuovo avviso aperto a lavoratori autonomi o professionisti che abbiano maturato un reddito lordo nell'esercizio 2018 o 2019 più elevato, secondo soglie da definirsi in relazione alla dotazione complessiva a disposizione.

In ogni caso la procedura di selezione dovrà concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2020.

⁴ Per gli studi associati e/o altre forme aggregative il certificato di attribuzione della P.IVA., rilasciato dall'Agenzia delle Entrate, da allegare è quello relativo allo studio associato o altra forma aggregativa.

REGIONE
PUGLIA

5.2 Entità del contributo

Le risorse, di cui al punto 5.1, attribuibili a ciascuna istanza di agevolazione saranno concesse nella forma di sovvenzione a fondo perduto, nella misura di una somma forfettaria di € 2.000,00 al lordo delle ritenute di legge.

5.3 Base giuridica del contributo

La determinazione della somma forfettaria di € 2.000,00 è stato oggetto di studio, attraverso un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su dati statistici e altre informazioni oggettive, conformemente all'art. 67, par. 5, lett. a), del Reg. (UE) n. 1303/2013. Lo studio è agli atti della Sezione regionale competente.

5.4 Cumulabilità del contributo

Il bonus è cumulabile con altri incentivi e con tutte le indennità e le agevolazioni, anche finanziarie, emanate a livello nazionale per fronteggiare l'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria da "COVID-19", comprese le misure nazionali previste dal D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, dal D.L. del 28 marzo 2020, dall'art. 25 D.L. n. 34/2020.

6. PROCEDURE E CRITERI DI SELEZIONE

6.1 Procedura di selezione adottata

L'individuazione degli interventi ammissibili a contributo avverrà attraverso procedura "automatica", per cui si procederà ad istruire ciascuna proposta progettuale secondo l'ordine cronologico d'arrivo e a finanziarla sino a concorrenza delle risorse disponibili stanziata a valere sul presente Avviso.

L'assegnazione del contributo è subordinata alla disponibilità della dotazione finanziaria, al momento della ricezione dell'istanza da parte della Regione Puglia, pertanto non saranno concessi contributi parziali e riscontrata l'incapienza delle risorse, non si darà corso alla valutazione della proposta pervenuta.

La verifica di ammissibilità di ciascuna istanza di contributo sarà effettuata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, ovvero da funzionari e dirigenti all'uopo individuati.

6.2 Ammissibilità delle istanze

In conformità alla previsione di cui ai criteri di selezione del POR Puglia 2014/2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, considerato che il presente Avviso pone in essere misure di sostegno ai lavoratori autonomi pugliesi al fine di sopperire alla mancanza di ammortizzatori sociali per tale categoria di lavoratori, che hanno subito gli effetti del *lockdown* da COVID-19, si procederà alla selezione delle istanze da ammettere a finanziamento operando le seguenti verifiche:

- il rispetto delle modalità e dei termini per la trasmissione dell'istanza di contributo;
- completezza e la regolarità dell'istanza e dei documenti allegati alla stessa;
- eleggibilità della proposta oggetto di contributo sulla base dei requisiti di cui al paragrafo 3.1 del presente Avviso, ed in relazione alle dichiarazioni rese.

6.3 Esiti istruttori

Completata la valutazione dell'ammissibilità di ogni singola istanza, si procederà con atto dirigenziale ad approvarne gli esiti, rappresentando, ove ricorrente, la non ammissibilità/non finanziabilità, le relative motivazioni. La pubblicazione sul BURP della Regione Puglia dell'atto dirigenziale contenente gli esiti istruttori costituisce unica notifica a tutti gli effetti di legge agli interessati.

6.4 Istanza di riesame

Entro e non oltre il termine di dieci giorni dalla pubblicazione sul BURP della Regione Puglia dell'atto dirigenziale di ammissione a finanziamento, il Soggetto interessato potrà proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni a cui il Dirigente della Sezione competente per l'operazione darà riscontro nei successivi dieci giorni, adottando, se del caso, gli atti consequenziali.

Si precisa che a ciascuna istanza sarà attribuito un codice pratica univoco comunicato al partecipante, pertanto qualunque informazione soggetta a pubblicazione sarà riconducibile al soggetto istante unicamente attraverso il codice stesso.

REGIONE
PUGLIA

7. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso in via provvisoria verrà erogato in un'unica soluzione. Regione Puglia procederà attraverso verifica successiva alla regolarità delle dichiarazioni rese in fase di istanza e dei seguenti controlli:

- verifica della veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000;
- dello status di "attività" della P.IVA per la fattispecie sub a) di cui al paragrafo 3.1;
- verifica del reddito lordo dichiarato nell'anno d'imposta 2018 (nel caso in cui alla data di presentazione della candidatura non sia stata ancora presentata la dichiarazione dei redditi relativa all'anno fiscale 2019) o 2019 (nel caso in cui alla data di presentazione della candidatura sia stata già presentata la dichiarazione dei redditi relativa all'anno fiscale 2019);
- verifica dei requisiti previsti dal paragrafo 3.1 dell'Avviso.

L'ammissibilità del contributo resta subordinata all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia, anche a campione, sulla veridicità dei requisiti dichiarati dai soggetti proponenti, e sui documenti trasmessi, in fase di istanza di accesso al contributo.

8. CONTROLLI

8.1 Controlli

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità del contributo erogato.

Il destinatario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziato.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto dei requisiti di accesso alla partecipazione al presente avviso, la Regione potrà procedere, alla revoca del contributo concesso, nonché al recupero delle eventuali somme già erogate, riservandosi l'adozione di misure conseguenti al riscontro di dichiarazioni mendaci da parte dell'istante rese in violazione del DPR 445/2000.

9. REVOCA E RINUNCIA

9.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il destinatario incorra in:

- violazione delle disposizioni del presente Avviso, del documento di sostegno, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti, comunitarie, nazionali e regionali;
- false dichiarazioni e/o attestazioni riguardanti i requisiti di accesso alla partecipazione al presente avviso.

9.2 Rinuncia al contributo

È facoltà del percettore rinunciare alla realizzazione di quanto ammesso a finanziamento; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà all'indirizzo PEC start.regione@pec.rupar.puglia.it della Regione Puglia – Sezione Promozione e Tutela del Lavoro. In tale ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali.

9.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme ricevute maggiorate, se del caso, degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del percettore medesimo tutti gli oneri relativi all'operazione.

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Pubblicità del bando

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente.

REGIONE
PUGLIA

10.2 Tracciabilità finanziaria

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L. 136/2010, le agevolazioni erogate per effetto del presente avviso sono escluse dall'ambito di applicazione della disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

10.3 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Regione Puglia - Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; il Responsabile del Procedimento fino alla pubblicazione degli ammessi a contributo è la dott.ssa Valentina Elia, funzionaria della suddetta Sezione.

10.4 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Per ricevere assistenza sulle modalità di partecipazione all'avviso, nella pagina dell'avviso "Start" saranno attivi:

- il servizio Supporto Tecnico gestito dal Centro Servizi Sistema Puglia per le richieste di supporto tecnico circa l'utilizzo della procedura telematica;
- il servizio Richiedi Info gestito dalla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro per le richieste di informazioni circa la presentazione delle istanze di candidatura.;
- FAQ – servizio attraverso il quale verranno pubblicate le domande più frequenti pervenute agli uffici regionali

Inoltre, nella stessa pagina – sezione Procedura Telematica – sarà pubblicato il documento *Iter Procedurale* che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione.

10.5 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ss L. n. 241/1990 dalla L.R. n.15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009.

10.6 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura di cui al presente Avviso.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33 -, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale.

L'incaricato del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro è il Dirigente *pro tempore* della Sezione stessa, dott.ssa Luisa Anna Fiore, che può essere contattato all'indirizzo email l.fiore@regione.puglia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 2297/2019 è la dott.ssa Rossella Caccavo, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

11. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti e subentranti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

12. FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Avviso si elegge quale foro esclusivamente quello di Bari.